

VE 521

## Villa Querini

*Comune:* Venezia

*Frazione:* Mestre

Via Giuseppe Verdi, 36 / 38

Irvv 00001934

Ctr 127 SE

*Vincolo:* L. 1089 / 1939

*Decreto:* 1962 / 09 / 26

*Dati catastali:* F. 13, SEZ. M, M. 308 / 309  
/ 310



Il complesso è sito nel centro abitato di Mestre, in un lotto posto alla confluenza di via Verdi e via Circonvallazione. È composto da un edificio padronale cui, sul lato sinistro, è innestato un lungo corpo di servizio, articolato in una serie di segmenti edilizi consecutivi disposti fra loro ad angolo retto. Gli edifici si dispongono all'interno di un vasto parco recintato da un basso muro con cancellata in ferro battuto dove si aprono quattro ingressi, tutti sul lato sud della proprietà lungo via Verdi. La villa è stata ritenuta genericamente settecentesca (Mazzotti, 1952 e 1953), ma Luigi Brunello ha sostenuto l'ipotesi di

una sua datazione precisa al 1696, insieme all'esistenza di una primitiva consistenza edilizia andata perduta a causa di un incendio (Brunello, 1964). La villa, rilevata dal catasto napoleonico, è appartenuta alla famiglia Querini per tutto il Settecento e anche per gran parte dell'Ottocento, come testimonia un manoscritto marciano redatto da Francesco Fapanni che la attribuisce al conte Giorgio Querini Stampalia di Santa Maria Formosa (Bassi, 1987). Il complesso, vincolato nel 1962 ai sensi della legge n. 1089 del 1939 e attualmente proprietà del Comune di Venezia, è in buono stato di conservazione. Il parco è pubbli-



co. L'edificio padronale a pianta quadrata con compatta volumetria sviluppata su tre piani con un seminterrato, presenta una organizzazione degli spazi interni coerente con la tradizione veneziana che prevede la distribuzione degli ambienti laterali attorno a un salone centrale passante. La fabbrica presenta, inoltre, superiormente alla cornice di gronda delle facciate laterali est e ovest, una sopraelevazione centrale conclusa con tetto a spioventi. Il fronte principale, esposto a sud, ha disegno tripartito e simmetrico con aperture ripartite in corrispondenza su assi verticali e ritmate secondo lo schema 2-3-2. Un medesimo andamento tripartito è leggibile anche per registri orizzontali suggerito, tra l'altro, da una fascia marcapiano liscia e lievemente aggettante che segna la quota del solaio del piano rialzato sul seminterrato, nonché dall'aggetto di segmenti di cornici modanate poste a breve distanza dalla linea dell'architrave sulle finestre del piano terra. L'orizzontalità è soprattutto evidenziata ai piani superiori dalla sequenza dei timpani triangolari aggettanti sopra le aperture. Sull'asse centrale si aprono, in sequenza dal primo al terzo livello, un portale d'ingresso, accessibile da una rampa di scale, chiuso ad arco e affiancato da due finestre architravate; una porta finestra con arco accecato, affiancata da due porte finestre architravate, tutte e tre aperte su uno stretto balcone con ringhiera in ferro battuto; infine una terna di monofore architravate sormontate da timpani a profilo triangolare, ad eccezione di quello centrale curvilineo. Sugli assi laterali si aprono coppie di finestre architravate ugualmente distanziate tra loro. Tutti i fori sono profilati in pietra, i davanzali delle finestre presentano un lieve aggetto, gli archivolti centrali e le rispettive mensole d'imposta sono modanati. La facciata è coronata superiormente da una cornice modanata posta sull'intero perimetro dell'edificio. Le finestre sui fronti laterali immediatamente ad angolo con la facciata principale presentano la stessa con-

*Stato attuale. Ingresso principale alla villa (Archivio IRVV)*

*Veduta sud-est del complesso (Archivio IRVV)*



notazione di quelle presenti su quest'ultima. Il corpo edilizio annesso al lato ovest della villa è a due piani. La facciata principale esposta a sud è divisibile in due registri orizzontali e presenta un asse di simmetria centrale, connotato a piano terra dalla presenza di un alto portale d'ingresso ad arco. Sul registro inferiore si aprono poi, alternativamente, tre finestre ad arco e due porte finestre architravate sormontate da timpani triangolari aggettanti. Il registro superiore presenta una teoria di finestre architravate quadrate, ripartite in corrispondenza di ciascuna apertura inferiore. Due sottili fasce orizzontali coronano sotto la linea del davanzale e sopra quella dell'architrave delle finestre al primo piano.

Gli altri corpi edilizi annessi sono privi di rilevante connotazione architettonica. I portali di accesso alla proprietà hanno tutti possenti stipiti murari sormontati da elementi lapidei, due di loro hanno statue a figura intera, mentre gli altri presentano uno sfere e l'altro cesti di frutta.

*Stato attuale. Ingresso agli annessi secondari (Archivio IRVV)*

*Stato attuale. Annesso principale della villa (Archivio IRVV)*

